

RISTORO AMBIENTALE

Inceneritore, tutti ad Agliana i 100.000 euro

► AGLIANA

Sarà destinata completamente ad Agliana la quota di 100.000 euro per il ristoro ambientale messa a disposizione dal Comune di Montale. Si tratta di una parte dei circa 350.000 euro complessivi che l'amministrazione montalese prevede di incassare a partire da quest'anno come indennità per la presenza dell'inceneritore sul proprio territorio.

Sono questi i termini dell'intesa raggiunta tra i due comuni confinanti sulla ripartizione delle risorse - 7 euro per ogni tonnellata di rifiuti sulle circa 50.000 che vengono bruciate in

un anno nell'inceneritore di via Tobagi - che l'Autorità d'ambito (Ato Toscana Centro) dal 2018 riconosce anche a Montale in quanto sede di un impianto di smaltimento. Risorse che per la propria parte, come detto pari a 100.000 euro (inseriti nel bilancio di previsione 2018), l'amministrazione di Agliana ha intenzione di utilizzare per la manutenzione del verde pubblico e, in particolare, del parco Pertini.

«Al parco - spiega l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Agliana, **Italo Fontana** - partiremo con un progetto pilota di riqualificazione delle sponde del lago sul lato sud-est, al quale prevediamo di destinare inizial-

mente 45-50.000 euro sul totale di 100.000 attesi per il ristoro ambientale. Si tratta di un progetto eco-sostenibile, che porteremo avanti nel tempo, in cui saranno impiegati materiali diversi dal cemento».

Chiusa con l'accordo tra Montale e Agliana la partita della ripartizione dell'indennità ambientale 2018, per gli altri territori a vario titolo interessati dai problemi legati all'attività dell'impianto di via Tobagi la partita potrebbe riaprirsi nel 2019. «Resta la disponibilità - assicura il sindaco di Agliana, **Giacomo Mangoni** - a trovare accordi con altri comuni nei prossimi anni».

(l.a.)

